

C'È CHI DICE NO

Il piano di battaglia: 47 tappe per spiegare le ragioni del No

In treno Oggi ad Aosta parte il tour del Movimento 5 Stelle, tante località d'Italia quanti sono gli articoli della Costituzione. Mentre Di Maio gira l'Europa

» GIANLUCA ROSELLI

Quarantasette tappe come gli articoli della Costituzione stravolti dalla riforma del governo Renzi. Parte oggi da Aosta il tour in treno del Movimento 5 Stelle #iodicono, un giro d'Italia di oltre 6 mila chilometri sui binari "per dire No alla riforma Renzi-Boschi-Verdini", si legge sul sito dedicato. Si parte questo pomeriggio alle 18.30 in piazza Emile Chanoux ad Aosta, mentre da qui a domenica il treno grillino si fermerà a Chivasso, Novara, Monza, Bergamo, Milano, Crema, Brescia, Verona e Trento. Gran finale previsto a Torino il 2 dicembre, con la sindaca Chiara Appendino e, probabilmente, Beppe Grillo. L'ex comico farà un po' la mina vagante, con apparizioni a sorpresa, ma dovrebbe comparire anche nella tappa a Roma, il 26 novembre.

UN TOUR de force che smentisce chi, anche di recente, ha parlato di una sorta di disimpegno grillino nella campagna elettorale referendaria. Sospetti avanzati dal Pd, ma anche da autorevoli osservatori, secondo la tesi che al M5S farebbe assai comodo se Renzi restasse a Palazzo Chigi, oltre al fatto di essere favoriti dall'Italicum.

"Referendum, la grande as-

senza del M5S", titolava un paio di settimane fa l'*Espresso* con un articolo del suo vicedirettore, Marco Damilano. "Qualcuno ha interesse a raccontare un nostro disimpegno su referendum, ma non è così. Sul territorio, e senza i potenti mezzi del Pd, ci stiamo muovendo come pochi altri", racconta il deputato Andrea Ceconi.

Niente manifestazioni nazionali, dunque, ma eventi capillari nelle città. Il tour in treno, per esempio, vedrà impegnati tutti i big, a partire da Alessandro Di Battista. Parallelamente è già partito anche un tour internazionale. Martedì, per esempio, Luigi Di Maio era a Londra, mentre oggi sarà a Madrid. Esponenti grillini hanno già fatto incontri a Sidney e Tallin, mentre prossime tappe saranno Mosca, Bruxelles, Losanna, Lugano e Dublino. "Andiamo a incontrare le comunità italiane locali. Abbiamo il dovere di informarli e di spiegare le ragioni del No al referendum. Non possiamo lasciare campo libero al governo e al Pd sul voto degli italiani all'estero", spiegano dal Movimento.

In Sicilia, invece, i consiglieri regionali hanno organizzato un tour dell'isola in pullman, appuntamenti in cui sono intervenuti già Di Maio e Di Battista. E proprio quest'ultimo è uno dei più impegnati nella campagna, un po' una personale continuazione del suo tour della motocicletta

andato in scena l'estate scorsa. "Negli incontri cui ho partecipato le sale sono sempre piene: vengono pure persone che non votano per noi. Mentre è difficile fare incontri pubblici con quelli del Pd: rifiutano, scappano, forse hanno paura...", sottolinea Ceconi.

Ma i grillini non disdegnano nemmeno la tv. Di Maio martedì sera era collegato da Londra con la trasmissione di Giovanni Floris, ieri Roberto Fico ha partecipato a *La Gabbia*, mentre stasera Di Battista sarà in collegamento da Aosta a *Piazza Pulita*. La settimana scorsa, invece, è andato in scena l'epico faccia a faccia tra Di Battista e Eugenio Scalfari. "È la prima volta che mi trovo di fronte un grillino", ha esordito il fondatore di *Repubblica* davanti a un divertito Dibba. "Noi siamo in campo e, dalla percezione che abbiamo, i nostri elettori andranno a votare per dire No a questa riforma", osserva la deputata Marta Grande. Eh sì, perché gira pure qualche sondaggio secondo cui una parte dell'elettorato pentastellato sarebbe favorevole alla riforma. "Ho visto quel sondaggio - risponde Marta Grande - ma io per ora non ne ho incontrato nemmeno uno...".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tour

"Un giro d'Italia in treno per dire no alla riforma Renzi-Boschi-Verdini che distrugge la nostra Costituzione. Un lungo viaggio di oltre 6.000 chilometri su treni regionali e traghetti per tutta la penisola da Nord a Sud, Sicilia e Sardegna incluse con 48 tappe in altrettante città". È il piano di battaglia, in 47 tappe, del M5S in vista del referendum

Da Nord

a Sud Luigi Di Maio in tour all'estero
LaPresse

